

Lettera del Presidente

Gentili lettori,

presento il quarto RAPPORTO di MISSIONE dell'Associazione Rete Carcere OdV. In queste pagine si possono ripercorrere le attività svolte dall'associazione nel 2025 a favore della popolazione degli Istituti Penitenziari di Parma e delle famiglie che si sono rivolte al nostro Sportello In Con-tatto.

Anche nel 2025 l'impegno profuso dai volontari è stato notevole. Siamo riusciti a mantenere il livello di offerte di attività e servizi, nonostante qualche difficoltà. L'ufficio che abbiamo avuto a disposizione non si è dimostrato adeguato alle esigenze, così il punto di ascolto In Con-tatto si è trasformato in un ufficio virtuale e le riunioni o gli incontri associativi ci hanno visto ospiti di strutture come la Casa delle Missionarie di Maria o il CSV Emilia, che ringraziamo.

In positivo sottolineiamo di aver registrato un buon interesse per la nostra associazione da parte di persone giovani e meno giovani che si sono messe a disposizione e hanno effettuato un percorso di formazione al volontariato penitenziario, un tipo di volontariato che presenta qualche specificità, se non altro perché ha rapporti con una istituzione che resta un'istituzione totale.

Dalla parte dei detenuti registriamo le solite difficoltà che si sono anzi aggravate nel corso dell'anno: sovraffollamento, povertà, aumento della presenza di giovani adulti, strutture fatiscenti e malsane. In estate si è avuta "l'emergenza caldo" in tutta Italia ... tutti ne hanno parlato. Le carceri sono diventate ancora più invivibili.

Anche quest'anno si è purtroppo dovuto parlare dell'emergenza suicidi, così dolorosa se pensiamo che le vite dei detenuti sono affidate alle nostre Istituzioni.

C'è poi un'emergenza accoglienza, per quei detenuti che potrebbero godere di pene alternative o domiciliari, c'è una preoccupante mancanza di abitazione a prezzi abbordabili per le persone più fragili, come chi dimesso dal carcere ha bisogno di casa e lavoro per un reinserimento duraturo nella società e per potersi sottrarre alla recidiva.

C'è la mancanza di quei percorsi di giustizia riparativa che sono nelle norme ma non ancora nella realtà. Per tutto ciò ci pare di poter tirare una conclusione: carcere, ma non solo carcere. Il carcere non basta c'è bisogno che si mobiliti tutto il territorio con i suoi servizi ma anche con i suoi cittadini.

Un grazie ai lettori che avranno la pazienza di leggerci.

Ermenegildo Nardon

Nota metodologica

Il presente documento rendiconta la situazione dell'ente tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025. I dati sono stati raccolti tramite la somministrazione di un questionario specifico, l'elaborazione dei dati e la stesura del documento finale sono opera della volontaria Manuela Pezzoni. Il lavoro è stato supportato da Mario Lanzafame, consulente di CSV Emilia.

Indice

PARTE PRIMA L'identità

1.1 Chi siamo	pag. 3
1.2 Sintesi delle tappe fondamentali della storia dell'OdV	pag. 4
1.3 La missione e il contesto di riferimento	pag. 5
1.4 Aree di impegno	pag. 5
1.5 I valori che ci ispirano e le modalità di azione	pag. 6
1.6. Dove siamo	pag. 6
1.7 La base associativa e la struttura organizzativa.	Pag. 6
1.8 Il sistema di governo e gli organi OdV	pag. 8
1.9 Organigramma	pag. 8
1.10 Assicurazione	pag. 11
1.11 Formazione	pag. 11
1.12 Sistema di rimborso spese	pag. 12
1.13 Comunicazione	pag. 12
1.14 Mappa degli stakeholder e loro interazione	pag.12

PARTE SECONDA Le attività per concretizzare la missione

2.1 Dentro il carcere	pag. 15
2.2 Fuori dal carcere	pag. 17
2.3 Risultati	pag. 18
2.4. L'impegno volontario	pag. 19
2.5 Criticità rilevate	pag. 20
2.6. Prospettive ed obiettivi	pag.21

PARTE TERZA Aspetti economici e finanziari

3.1 Bilancio per cassa	pag. 22
3.2 Valore aggiunto	pag. 25

PARTE PRIMA L'identità

1.1 Chi siamo

L'Associazione RETE CARCERE è un'Organizzazione di Volontariato Penitenziario iscritta al RUNTS n.45326 (con Atto della Giunta regionale della Regione Emilia Romagna N.15978 del 24/08/2022), iscritta al CSV Emilia di Parma e alla rete Fitel.

Nasce il 28 maggio 2014 per volontà di alcune persone che, per vicende professionali o personali, sono entrate in contatto con persone ristrette nelle libertà nel Carcere di Parma. Hanno avuto così modo di constatare come chi fa esperienza di carcere non perde soltanto la libertà individuale, ma vede recisa bruscamente ogni relazione familiare, emotiva, sociale smarrendo il proprio mondo e a volte anche la propria identità.

L'esperienza detentiva è spesso dirompente anche per i familiari che, con la detenzione di un loro componente, vivono momenti destabilizzanti, perdono legami affettivi e a volte anche un sostegno economico importante.

Non meno difficile è il momento del fine pena e della dimissione dall'Istituto Penitenziario, soprattutto per chi non ha casa, famiglia, lavoro.

L'associazione RETE CARCERE nasce con l'intento di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti e dei loro familiari e favorire il reinserimento sociale degli ex detenuti, attraverso lo sviluppo di una rete di contatti tra comunità carceraria, società civile e istituzioni del territorio.

Perché un'associazione?

La riflessione sul perché scegliere di fare servizio volontario in un'associazione non è propria soltanto del momento costitutivo dell'associazione stessa, ma è necessaria soprattutto quando la stanchezza e qualche difficoltà in più si fanno pesanti.

Non v'è dubbio che "essere associazione" oggi comporta non pochi obblighi e impegni: dalle scadenze burocratiche agli obblighi di legge previsti dal TERZO SETTORE, dagli impegni orari che queste comportano alla mancanza di finanziamenti che sostengano non solo le attività ma anche le spese vive delle associazioni, fino alla fatica di dare un futuro all'associazione stessa.

Quindi un'associazione perché? Ecco le nostre risposte.

Una rete tra persone, condivisione di passioni, solidità dei rapporti, confronto e riflessione autentica non giudicante, libertà di essere sé stessi e libertà dai pregiudizi, complementarietà degli approcci, valore dei singoli e del gruppo, rappresentatività e riconoscimento nelle relazioni con l'esterno come individui e come gruppo, identità sociale, crescita e arricchimento personale, fiducia e sostegno reciproco.

1.2 Sintesi delle tappe fondamentali della nostra storia



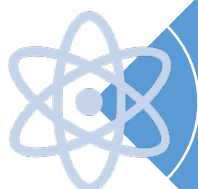
Nel 2014 dieci persone formatesi nell'ambito della Caritas diocesana di Parma, con esperienza pregressa di volontariato penitenziario decidono di costituirsi in associazione con il nome di RETE CARCERE.



Nel 2017 con la collaborazione di Forum Solidarietà parte una campagna di arruolamento di nuovi volontari penitenziari che seguono il corso di Formazione "Volo diritto" curato da Forum Solidarietà e finanziato da Fondazione Cariparma. Queste persone sono di varia formazione culturale anche laica, con esperienze professionali e competenze varie.



Nel 2019 nove volontari con questa formazione entrano nell'Associazione.



Nel 2020 la pandemia limita le attività associative ma non le blocca completamente.



Nel 2023 l'Associazione consolida la propria organizzazione interna, conferma e amplia le proprie attività in collaborazione con gli Istituti Penitenziari, con istituzioni del territorio e con altre organizzazioni di volontariato.



Nel 2025 l'Associazione consolida ulteriormente la propria struttura con l'ingresso di un gruppo numeroso di nuovi soci e aspiranti volontari e istituisce un gruppo denominato Rete Giovani con la finalità di sviluppare la comunicazione sociale

1.3 La missione e il contesto di riferimento

L'associazione RETE CARCERE intende:

- accompagnare i reclusi nel loro percorso con l'ascolto e il sostegno nei bisogni anche materiali, l'aiuto a mantenere le relazioni familiari e con gli avvocati
- promuovere percorsi di maturazione umana in vista di un reinserimento sociale.
- offrire ascolto, informazione e orientamento ai familiari nei loro rapporti con l'istituzione carceraria per facilitare i contatti con i parenti detenuti
- offrire ascolto, informazione e orientamento a ex detenuti nel momento dell'uscita dal carcere e ai loro familiari sui servizi del territorio
- Sensibilizzare la cittadinanza sui temi della legalità, della giustizia e del reinserimento sociale.

I volontari dell'associazione agiscono all'interno di una delle realtà carcerarie italiane più complesse per dimensioni e varietà di regimi carcerari.

I detenuti sono circa 750. Il penitenziario è Casa di Reclusione e Casa Circondariale di Parma e ospita le seguenti sezioni:

- Alta sicurezza 1 e 3 con detenuti in maggioranza italiani con pene detentive lunghe;
- Regime di 41 Bis con detenuti italiani che non possono godere di alcun beneficio e hanno pene detentive molto lunghe;
- Media Sicurezza con detenuti in grande misura stranieri, in condizioni di grave indigenza, spesso senza documenti e senza sostegni familiari, detenuti affetti da dipendenza da sostanze, malati psichiatrici o borderline;
- CDT centro diagnosi e trattamento per detenuti con malattie gravi e che necessitano di un'assistenza intensiva;
- CRUPI che ospita detenuti non autosufficienti, malati cronici, anziani;

1.4 Aree di impegno

Aree di impegno sono individuate nell'ambito delle Attività di interesse generale, in particolare: servizi alla persona, inserimento e reinserimento del mondo del lavoro di persone svantaggiate, promozione della cultura della legalità, promozione e cultura dei diritti.

Le Aree di impegno possono essere riassunte in queste due:

A - DENTRO IL CARCERE

B - FUORI DAL CARCERE

In particolare riguardano queste specifiche attività:

- ❖ Relazioni in carcere tra persone ristrette e istituzioni
- ❖ Mediazione e facilitazione relazioni con l'esterno
- ❖ Rapporto con familiari
- ❖ Rapporto con avvocati

- ❖ Rapporto con enti e istituzioni
- ❖ Rapporti con altre associazioni di volontariato
- ❖ Educazione, formazione e cultura in percorsi di crescita personale
- ❖ Formazione operatori volontari

1.5 I valori che ci ispirano e le modalità d'azione

I volontari si pongono come presenze volte all'umanizzazione della pena ispirandosi ai valori democratici sanciti nella Costituzione italiana, fondati sulla centralità della persona che, anche se sottoposta a provvedimenti giudiziari, resta pienamente titolare di diritti e doveri, meritevole di esplicitare al meglio le potenzialità di recupero e di crescita qualunque sia il tipo di reato commesso, come espressamente previsto nell'art. 27 della Costituzione italiana e dall'art. 1 della legge di riforma penitenziaria n. 354 del 26/07/75

1.6 Dove siamo

La sede dell'Associazione provvisoriamente si trovava, grazie ad una convenzione con l'Università di Parma, presso la sede del PUP (Polo Universitario Penitenziario) in Borgo Carissimi n.12. La sede dal 2026 è presso INTERCRAL nella Nuova Casa Pablo in Via Sartori 39/A a Parma

Risponde al numero di cellulare e WhatsApp 375 741 6675.

1.7 La base associativa e la struttura organizzativa

Per diventare soci di RETE CARCERE gli aspiranti effettuano un colloquio conoscitivo con un gruppo di socie esperte che illustrano la storia, le finalità e le attività dell'associazione e cercano di comprendere le motivazioni dei richiedenti. Nell'arco dell'anno sono state accolte 11 richieste di adesione.

I nuovi soci compiono un percorso di formazione e addestramento attraverso incontri con esperti e attraverso l'affiancamento di volontari in alcune attività.

I soci versano annualmente una quota associativa di € 20.

I soci

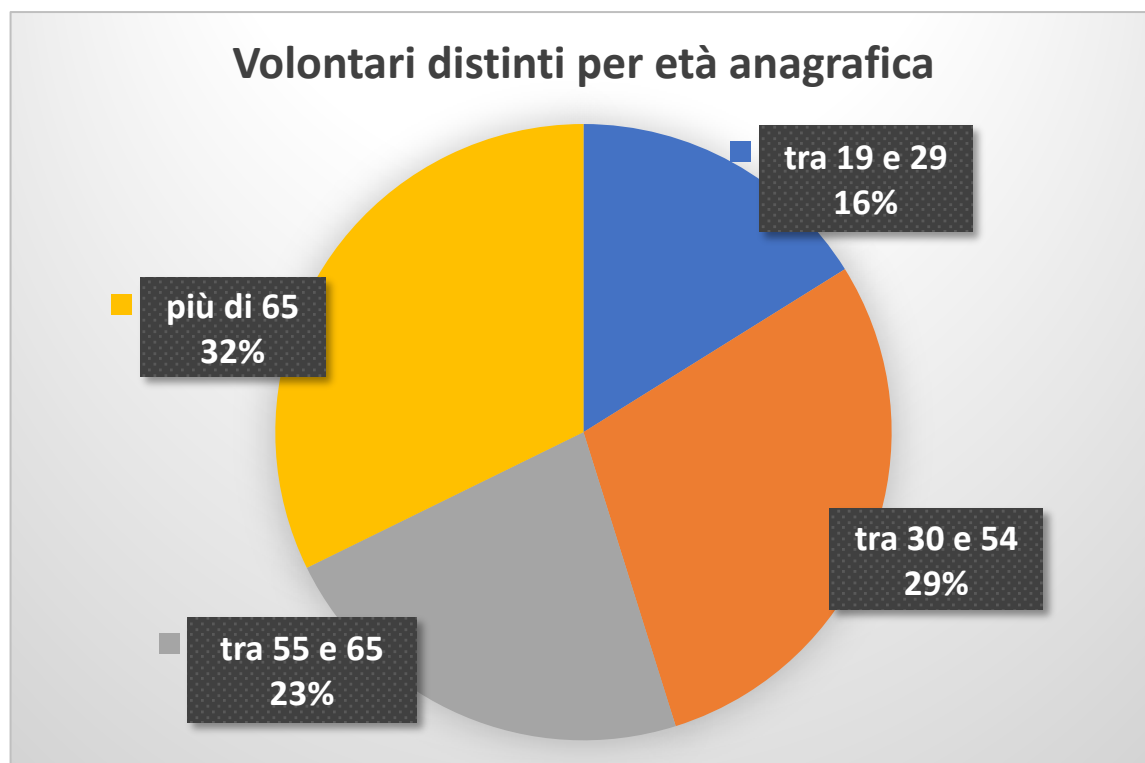
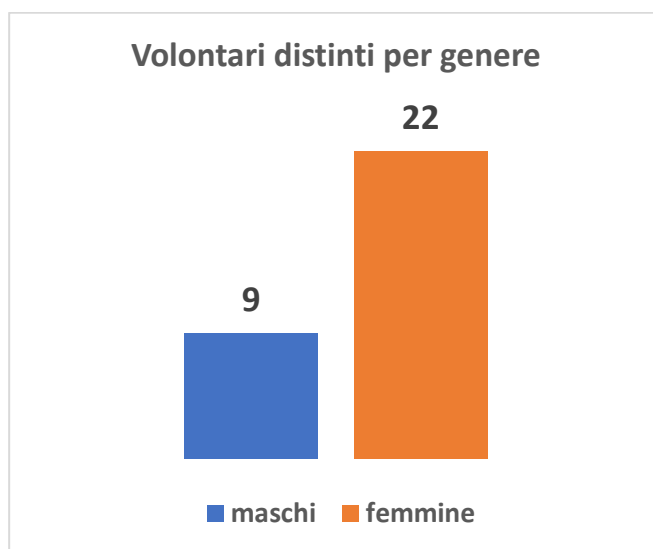
L'associazione al 31 dicembre 2025 conta in **totale 31 soci**, 3 NON ATTIVI per motivi professionali, 6 in formazione e/o in attesa di essere inseriti in attività in carcere

Una volontaria presta servizio ex articolo 78, 25 volontari prestano servizio ex articolo 17 dell'ordinamento penitenziario (L. 354/1975)*, 2 sono in attesa di autorizzazione ex art. 17. Alcuni hanno esperienza di volontariato penitenziario pluridecennale, 10 hanno scarsa o nulla esperienza; 9 sono maschi, 22 sono femmine, di età compresa tra 29 anni e gli oltre 65 anni.

* La legge n. 354 del 1975 sull'Ordinamento penitenziario disciplina, per la prima volta, la presenza di comuni cittadini che siano persone idonee all'assistenza e all'educazione negli istituti penitenziari allo scopo di partecipare all'opera rivolta al sostegno morale dei detenuti e al futuro reinserimento. L'art.78 riguarda gli assistenti volontari autorizzati ad attività continuative. L'art.17 è relativo ai volontari che entrano in carcere su specifici progetti. Gli assistenti volontari e i volontari sono autorizzati dal Magistrato di sorveglianza e devono svolgere le attività sotto la guida del Direttore. L'autorizzazione è rinnovabile annualmente. L'attività è gratuita.

Nel corso dell'anno 2025 sono entrati in associazione 11 nuovi soci che sono in corso di formazione o si sono appena inseriti nelle attività. Un buon gruppo di giovani volontari ha messo a disposizione dell'associazione competenze informatiche e di comunicazione social

I grafici e la tabella mostrano la composizione sociale dell'associazione nel 2025 distinta per sesso, per età anagrafica e per esperienza di volontariato penitenziario



esperienza volontariato penitenziario	Da 0 a 4 anni	Più di 5 anni	Tra 10 e 15 anni	Tra 16 e 20 anni	Più di 20 anni
SOCI nell'anno 2025	20	6	1	2	2

1.8 Il sistema di governo e gli organi dell'associazione

L'associazione è governata dall'Assemblea generale dei soci e da un Consiglio direttivo.

L'assemblea elegge i membri del Consiglio.

Il Consiglio direttivo resta in carica tre anni ed elegge il Presidente, il Vice presidente e il Segretario.

Il Consiglio direttivo rinnovato nel 2024 ha confermato: Presidente dell'associazione Ermenegildo Nardon (al quanto mandato), vice-presidente Piero Arganini, segretaria Manuela Pezzoni, consiglieri Vittorio Casalini e Paolo Zappavigna (tutti al secondo mandato) I consiglieri sono eletti per tre anni e possono restare in carica per quattro mandati consecutivi.

Nel 2025 si sono tenute 5 assemblee ordinarie, in particolare sulle seguenti tematiche:

- Relazioni con la dirigenza degli Istituti penitenziari
- Confronto su organizzazione, gestione, e problematiche legate alle attività in carcere
- Progettazione attività

Nel 2025 il Consiglio direttivo si è riunito 4 volte per progettare iniziative e proposte di attività, ammettere nuovi soci.

1.9 organigramma

Gli incarichi e gli ambiti di attività, tra dentro e fuori dal carcere, sono distribuiti sulla base delle attitudini e sulle disponibilità di ciascuno.

La tabella seguente illustra le specifiche attività attribuite ai soci.

	Nominativo	Attività	Area di impegno
1	ARGANINI PIERO	Vice Presidente, delegato rapporti con altre associazioni (Casa della Pace, CIAC), co progettazione e gestione progetti, accompagnamento detenuti ex art. 30 o 21, attività di gruppo (scuola Penny Wirton)	Dentro e Fuori dal carcere
2	BEDOTTI RENZA	Socia, in formazione e in attesa di inserimento	Da ottobre 2025

3	BELLI CLAUDIA	Socia, in formazione e in attesa di inserimento	Da ottobre 2025
4	BENASSI GIUSEPPE	Socio, assistenza spirituale e catechesi cattolica	Dentro il carcere
5	CASALINI VITTORIO	Consigliere, animatore WhatsApp, accompagnamento detenuti ex art. 30 o 21	Fuori dal carcere
6	CHIUSSI EMANUELA	Socia in formazione e in attesa di inserimento	Da ottobre 2025
7	CIANI GRAZIELLA	Socia NON attiva	Da ottobre 2025
8	CUSI BARBARA	Socia, curatrice Pagina Facebook	Fuori dal carcere
9	FERRARI MERI	Socia in attesa di inserimento in progetto proposto	Da ottobre 2025
10	FONTANESI MARIAGRAZIA	Socia, in formazione in attesa di inserimento	Da ottobre 2025
11	FRANCHINI CANDELARI NINA	Socia, sostegno allo studio, colloqui individuali	Da aprile 2025
12	GIUBERTI Franca	Socia, colloqui individuali.	Dentro il carcere
13	LEMMA LAURA	Socia NON Attiva	
14	MODUPE FELICIA OLUSOLA	Socia, colloqui in lingua inglese per persone provenienti dall'Africa sub sahariana, sostegno spirituale chiesa evangelica, accompagnamento detenuti in permesso ex art. 30	Dentro e fuori il carcere
15	NARDON ERMENEGILDO	Presidente, tesoriere ad interim, delegato rapporti con Caritas, rifornimento e distribuzione indumenti per detenuti indigenti	Fuori dal carcere
18	OREFICE CHIARA	Socia, NON attiva	
19	PECORARI FRANCESCA	Socia, sostegno allo studio, sviluppo pagine social.	Da ottobre 2025

20	PEZZONI MANUELA	Consigliera, segretaria dell'associazione, accoglienza nuovi volontari, gestione del punto di ascolto In Contatto, sportello virtuale di informazione per le famiglie, accompagnamento detenuti in permesso ex art. 30 o 21	Fuori dal carcere
21	PROVINCIALI IGINA	Socia, accompagnamenti detenuti in permesso ex art. 30 o 21	Dentro il carcere
22	REGGI FABRIZIO	Socio, sostegno allo studio	Dentro il carcere
23	ROSSI ANDREA	Accompagnamento detenuti in permesso ex art. 30 o 21 Sviluppo sito web	Da ottobre 2025
24	UGOLOTTI FRANCESCA	Socia, attività di gruppo (italiano condiviso - Scuola Penny Wirton)	Dentro il carcere Fino a giugno 2025
25	VEDE' MARCO	Socio, sostegno allo studio	Dentro il carcere
26	VELICOGNA MARIAELENA	Socia, progettazione gestione progetti per partecipazione a bandi di finanziamento, accoglienza nuovi volontari, referente per l'associazione nei rapporti con la direzione del carcere, colloqui individuali, attività di gruppo in carcere, sostegno allo studio	Dentro e fuori dal carcere
27	VERGANI ANNA	Socia, colloqui individuali, attività in gruppo (Italiano condiviso- scuola Penny Wirton), accompagnamento detenuti ex art. 30 e 21	Dentro e Fuori dal carcere
28	VITERITTI LUCA	Socio in formazione e in attesa di inserimento	Da ottobre 2025
29	WINKLER FABIENNE	Socia, sostegno allo studio, attività di gruppo (invito alla lettura, lezioni di lingua inglese e francese), colloqui	Dentro il carcere
30	ZAPPAVIGNA PAOLO	Consigliere, colloqui individuali, accompagnamento detenuti ex art. 30 o 21	Dentro e fuori dal carcere

31	ZAPPETTINI CHIARA	Socia, colloqui individuali, referente dell'associazione nei rapporti con istituti scolastici e istituti penitenziari per i percorsi scolastici e il sostegno allo studio, sostegno allo studio, attività di gruppo (Invito alla lettura)	Dentro il carcere
----	-------------------	---	-------------------

1.10 Assicurazione

Tutti i soci attivi, come da normativa vigente, sono assicurati presso l'Assicurazione Cattolica, relativamente ad eventuali incidenti incorsi durante lo svolgimento delle attività associative.

1.11 Formazione

L'attività di Formazione è una esigenza dei volontari e un obbligo associativo. La complessità della situazione in cui il volontario penitenziario si muove rende necessaria un continuo aggiornamento su tematiche varie, da quelle giudiziarie a quelle relazionali legate alla particolare relazione di aiuto che i volontari si trovano ad istaurare.

Per l'aggiornamento sui temi della giustizia e del volontariato si seguono i corsi proposti da CSV Emilia e da Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia, e si organizzano incontri di informazione e confronto con la Garante Comunale dei diritti dei ristretti nelle libertà prof.ssa Veronica Valenti.

Nel 2025 i **temi affrontati** sono stati in particolare:

- Giustizia e carcere
- Vita detentiva e circuiti di rieducazione e reinserimento
- Gestione dell'associazione

L'associazione dedica cura e attenzione ai soci non solo nella fase di inserimento, ma durante tutto l'anno attraverso incontri di sostegno psicologico e supervisione condotti da una psicologa/psicoterapeuta professionista (dott.ssa Ilaria De Amicis), incaricata dalla Dr.ssa Giuseppina Paulillo, Direttore UOC Residenze Psichiatriche e Psicopatologia Forense della Ausl di Parma.

La partecipazione all'attività formativa è ampia per quanto concerne temi generali e supervisione psicologica, più limitata agli interessati su specifici temi. Di seguito una sintesi dei principali momenti formativi del 2025.

Titolo	n. incontri	n. partecipanti
SUPERVISIONE PSICOLOGICA	8	15 (mediamente)
INCONTRO e confronto sulla condizione di vita dei detenuti nel carcere di Parma con la Garante Comunale dei diritti dei ristretti nelle libertà prof.ssa Veronica Valenti	2	15

SEMINARIO "Religione islamica, identità e Carcere"	1	2
SEMINARIO "Religione, cultura e cibo nei luoghi di detenzione" Università degli studi di Parma	1	3

1.12 Sistema di rimborso spese

Il consiglio direttivo dell'associazione, nel rispetto dell'Art. 3 dello Statuto, ha deliberato il 14/12/2023 un sistema di rimborso spese per i volontari che svolgono attività di accompagnamento dei detenuti in permesso premio, di detenuti in regime di misure alternative, o di persone ex detenute che necessitano di accompagnamento per motivi giudiziari o sanitari, e di familiari di persone detenute in visita. Il rimborso spese è riconosciuto quando il viaggio di accompagnamento è lungo e quando prevede l'uso dell'automobile personale del volontario. Il rimborso previsto è di Euro 0,50 per Km percorso.

1.13 Comunicazione

La comunicazione interna avviene tramite mail e WhatsApp. Un socio in particolare anima e aggiorna quotidianamente il gruppo WhatsApp.

L'associazione è presente sui canali social con una pagina Facebook, aggiornata grazie al lavoro di una sola socia volontaria. I Follower sono leggermente aumentati rispetto allo scorso anno.

Abbiamo partecipato **come relatori** ai seguenti eventi:

- ❖ Percorsi di Pace – Diocesi di Parma – 9 Febbraio 2025
- ❖ Lezione laboratorio sul carcere – Università degli Studi di Parma- Dipartimento di Scienze sociali - 7 Aprile 2025
- ❖ Il Rapporto di missione 2024 è stato consegnato ai principali stakeholder ed è stato pubblicato sul sito di CSV Emilia.

1.14 Mappa degli stakeholder e loro interazione

Beneficiari delle azioni dell'associazione sono detenuti, ex detenuti e loro familiari che trovano ascolto, informazione e orientamento ma l'associazione vuole anche essere il nodo di una rete più grande che connette le diverse realtà del territorio: enti, servizi, associazioni, società civile per contrastare, quanto è possibile, alcuni aspetti della fragilità adulta.



I **destinatari delle azioni** sono principalmente i **detenuti** dell'istituto penitenziario di Parma, nelle sezioni Alta Sicurezza, Media Sicurezza e CDT (centro diagnosi e trattamento) e CRUPI (per detenuti anziani e malati cronici).

Le attività si svolgono con l'approvazione e in collaborazione con la direzione dell'AREA trattamentale e in costante contatto con i funzionari giuridico-pedagogici (gli educatori) dell'Istituto penitenziario, con i quali viene condiviso il modo i tempi e i contenuti delle attività.

Le attività sono anche soggette, nei tempi e negli spazi, a esigenze di sicurezza determinate dalla direzione dell'Area Sicurezza dell'Istituto stesso.

Sono altresì **beneficiari** degli interventi dei volontari gli **operatori carcerari**, spesso oberati di richieste ed endemicamente sotto-organico.

Il coordinamento e la collaborazione dei volontari con l'istituzione carceraria si sono realizzati tramite:

- Incontri con la direzione dell'area trattamentale, dottoressa Maria Clotilde Faro e poi il direttore dottor Tazio Bianchi
- Incontri tra referenti dell'Area trattamentale e referenti dell'associazione.
- Confronto diretto e personale dei volontari con i funzionari giuridico pedagogici (educatori) di riferimento e tramite mail.

L'associazione **COLLABORA** con:

❖ UDEPE, Carcere, Comune, CSV Emilia nel progetto "Territori per il reinserimento"

Un referente dell'associazione partecipa ai lavori dell'Equipe Dimittendi che si è riunita ogni 15 giorni. Si tratta di una commissione creata per esaminare e risolvere le numerose problematiche che si presentano ai detenuti al momento della loro liberazione. Infatti, a parte i casi in cui sono disponibili familiari o amici che possano farsi carico delle esigenze di chi esce dal carcere, sono molto numerose le persone che non hanno alcuna soluzione per vitto e alloggio e sono altresì prive di reddito. In larga maggioranza stranieri. Per gli stranieri, in particolare, risulta molto preoccupante la situazione di coloro che sono privi del permesso di soggiorno per i quali la legge vieta ogni sussidio pubblico. La commissione, composta da rappresentanti di vari organismi pubblici e privati, valuta per ogni individuo le possibili strategie di sostegno (combinando insieme le risorse assistenziali offerte dai suddetti soggetti) atte a offrire, almeno temporaneamente, una soddisfacente soluzione di vita. In questo il volontariato può fornire vari contributi a supporto e integrazione dell'attività svolta dagli organismi istituzionali.

❖ CVS Emilia nella progettazione per la partecipazione al Bando regionale di Regione Emilia-Romagna "Nessuno si salva da solo parte 3"

❖ Comune di Parma, in particolare con Ettore Brianti assessore ai servizi sociali e con la Garante dei diritti delle persone ristrette nelle libertà, prof.ssa Veronica Valenti.

❖ Istituti scolastici e Università.

❖ Diverse altre associazioni di volontariato di Parma¹.

Nell'interazione con alcuni stakeholder l'associazione ha tratto benefici, in particolare:

- la Regione Emilia Romagna ha finanziato il progetto "Nessuno si salva da solo parte 3" nell'ambito di un bando regionale
- Area salute AUSL -Unità Psichiatrica e dipendenze che, grazie alla dott.ssa Giuseppina Paulillo (Direttore UOC Residenze Psichiatriche e psicopatologia forense), sostiene l'attività dell'associazione mettendo a disposizione dei

¹ L'associazione San Cristoforo, che ha ospitato il nostro sportello/punto di ascolto, e per la quale i volontari operano azioni di accompagnamento, "Per Ricominciare", ANCeSCAO associazione capofila nel progetto "Nessuno si salva da solo: Coltiviamo la fragilità" finanziato da Regione Emilia Romagna.

volontari una supervisione (due ore ogni 5 settimane) della dott.ssa Ilaria De Amicis

- Comune di Parma, assessorato servizi sociali con cui abbiamo collaborato per il progetto "Territori per il reinserimento - socialità" ha finanziato l'attivazione di laboratori artistici (Decorazione Tunnel).

PARTE SECONDA Le attività per concretizzare la missione

In questa parte della rendicontazione sintetizziamo le attività realizzate durante il 2025, per concretizzare le finalità della nostra missione, suddivise, come abbiamo visto nel precedente capitolo, nelle diverse Aree di impegno.

Aree di impegno

2.1 DENTRO il carcere

2.1.1 COLLOQUI INDIVIDUALI di accoglienza e ascolto dei bisogni

	2025	2024	2023
Volontari impegnati	8	9	9
Numero Colloqui	2596	2521	2489
Ore dei volontari per i colloqui	1204	1482	1747
Detenuti intercettati	677	780	584

Il numero dei detenuti intercettati è da ritenersi complessivo di persone che sono state contattate da più di un volontario o che sono nel corso dell'anno entrate o uscite dal carcere

I colloqui sono il momento in cui i detenuti richiedono aiuto e supporto ai volontari. Per rispondere alle richieste il volontario dedica ulteriore lavoro volontario il cui monte ore non è qui conteggiato

Nel corso dei colloqui le persone hanno soprattutto richiesto:

- ❖ Sostegno alla persona e bisogni materiali (indumenti)
- ❖ Sostegno morale
- ❖ Sostegno alla riflessione e al cambiamento
- ❖ Facilitazione contatti con la famiglia e con avvocati
- ❖ Sostegno per il reinserimento sociale
- ❖ Disbrigo pratiche per prelievo o invio denaro alle famiglie

I colloqui per i detenuti di CDT e CRUPI si sono potuti tenere nelle rispettive sezioni, eliminando difficili e complicati spostamenti. Questo ha permesso tra l'altro di intercettare ed incontrare detenuti che per le loro condizioni di salute e psicologiche avrebbero rinunciato al colloquio stesso.

2.1.2 SOSTEGNO ALLO STUDIO

Si sono svolte lezioni di: Italiano, Storia, Filosofia, Arte, Scienze, Inglese e Francese, Matematica, Economia aziendale, Diritto e Informatica per numero totale di ore 438 circa

	2025	2024	2023
Volontari impegnati	6	5	5
Detenuti coinvolti	15 (di cui 12 idoneità linguistica università)	15 (di cui 12 idoneità linguistica università)	3
Ore di lezione	516	438	246
Ore di coordinamento e programmazione	180	180	95

2.1.3 ATTIVITA' IN GRUPPO

	2025	2024	2023
Volontari impegnati	8	6	4
Detenuti coinvolti	75	67	62
Ore di impegno per attività	368	318	274
Ore di progettazione	40	40	20

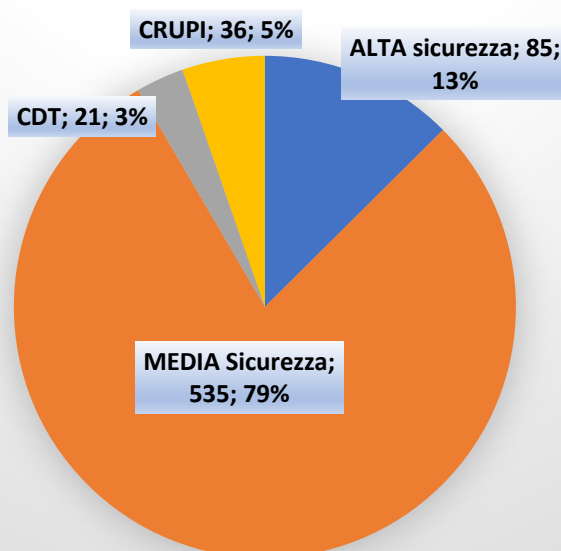
Tra le attività in gruppo svolte nell' anno 2024

- Scuola Penny Wirton: italiano condiviso per persone straniere, in piccoli gruppi.
- Responsabilità e relazioni – per giovani adulti e contro la violenza sulle donne in collaborazione con la psicologa dell'Istituto Penitenziario.
- Gruppo lettura
- Attività linguistica in inglese e francese
- Decorazione Tunnel

2.1.4 SOSTEGNO SPIRITUALE

Animazione del gruppo di catechesi (12 detenuti, di alta e media sicurezza) n. ore **56**

Detenuti intercettati nei colloqui distinti per sezione



2.2 FUORI dal carcere

ACCOMPAGNAMENTO

I detenuti in permesso premio o i detenuti agli arresti domiciliari possono spostarsi solo con il permesso del giudice e secondo le modalità indicate nel provvedimento che prevedono specifici tempi, modi e limiti degli spostamenti. In moltissimi casi è richiesto che il detenuto sia accompagnato da un volontario o da persona di fiducia. Per gli ex detenuti, invece, gli accompagnamenti si configurano come sostegno al reinserimento. Alcuni volontari dell'associazione hanno eseguito i seguenti accompagnamenti:

situazione giuridica	Motivo dell'accompagnamento	2025	2024	2023
<i>Detenuti in permesso ex articolo 30 ter dell'Ordinamento penitenziario (L.354/1975) (per motivi affettivi, culturali o di lavoro)</i>	incontri con i famigliari fuori dal carcere o per colloquio di lavoro per reinserimento lavorativo	68	52	17
<i>Detenuti in regime di misure alternative alla detenzione, domiciliari</i>	accompagnamento e trasporto	8	7	11

<i>presso la famiglia o comunità</i>				
<i>Detenuti in art. 21 (permesso di lavoro o studio all'esterno)</i>	accompagnamento e trasporto primi giorni	3		
<i>dimessi per fine pena</i>	accompagnamento e organizzazione del viaggio	1	37	
Familiari dei detenuti in esecuzione penale	visita al familiare detenuto	1	2	1

Per un TOTALE di **6 volontari impegnati, 81** accompagnamenti e un impegno orario da parte dei volontari di **353** ore (nel 2024 **131** accompagnamenti e un impegno orario da parte dei volontari di **378** ore).

Lo **SPORTELLO** di Rete Carcere /punto di ascolto In Con-Tatto, nel 2025 è rimasto senza una sede fisica, ma comunque attivo tutti i giorni sul telefono, su WhatsApp e via mail. Anche nel 2025 ha ricevuto centinaia di richieste mail (più di 460) e conta centinaia di contatti WhatsApp con una sola volontaria impegnata.

Ha risposto alle seguenti richieste

- ❖ Facilitazione contatto con famiglie e avvocati di persone ristrette
- ❖ Trasmissione documenti e aiuto disbrigo pratiche per uffici colloqui del carcere
- ❖ Collaborazione con funzionari giuridico pedagogici

E' utile ricordare che l'istituzione carceraria non può entrare in contatto diretto con avvocati e familiari per questo diventa importante l'azione di intermediazione e facilitazione da parte dei volontari.

La gestione del servizio ha richiesto un impegno orario elevato e soprattutto una disponibilità ampia di giorni ed orari. Ogni richiesta mail ha comportato tempo per il contatto con i familiari, lavoro di trasmissione documenti, organizzazione e risposte alle richieste. Pur non potendo conteggiare con precisione l'impegno orario profuso, si ritiene di poterlo valutare in **300 ore circa**.

2.3 Risultati

Sebbene la recidiva in Italia sia altissima², tranne che in pochissime realtà penitenziarie come è per esempio il carcere di Bollate, possiamo ritenere di aver almeno contribuito

² Nonostante la diminuzione della recidiva sia nelle speranze di tutti noi non è né sotto il nostro controllo né un risultato che possiamo conteggiare come risultato dell'associazione. Sarebbe troppo bello! Mancano le case, il lavoro i documenti e manca una cultura dell'inclusione, ma anche questo non sarebbe sufficiente, le persone affette da dipendenza, i malati psichiatrici hanno un problema in più... E sono tanti. Il carcere sostituisce istituzioni o ambienti di cura che non ci sono! Anche noi abbiamo incontrato diversi recidivi, purtroppo. Persone agli arresti domiciliari che sono tornate in carcere, liberati che hanno finito di scontare una pena e tornano in carcere per un altro reato.

a migliorare per qualche aspetto le condizioni di carcerazione. Ci pare sia un risultato importante:

- ❖ La varietà di attività offerte dai volontari, il nutrito gruppo di persone che hanno cominciato un percorso di formazione e di inserimento nelle attività;
- ❖ Il centinaio di detenuti che ha ricevuto piccoli aiuti economici per far fronte all'acquisto di schede telefoniche e generi di conforto;
- ❖ il grande numero di detenuti che ha riallacciato il contatto con la famiglia grazie al recupero e trasmissione dei documenti necessari all'ottenimento dell'autorizzazione;
- ❖ I contatti con gli avvocati.

L'associazione a favore dei propri soci ha conseguito il seguente risultato:

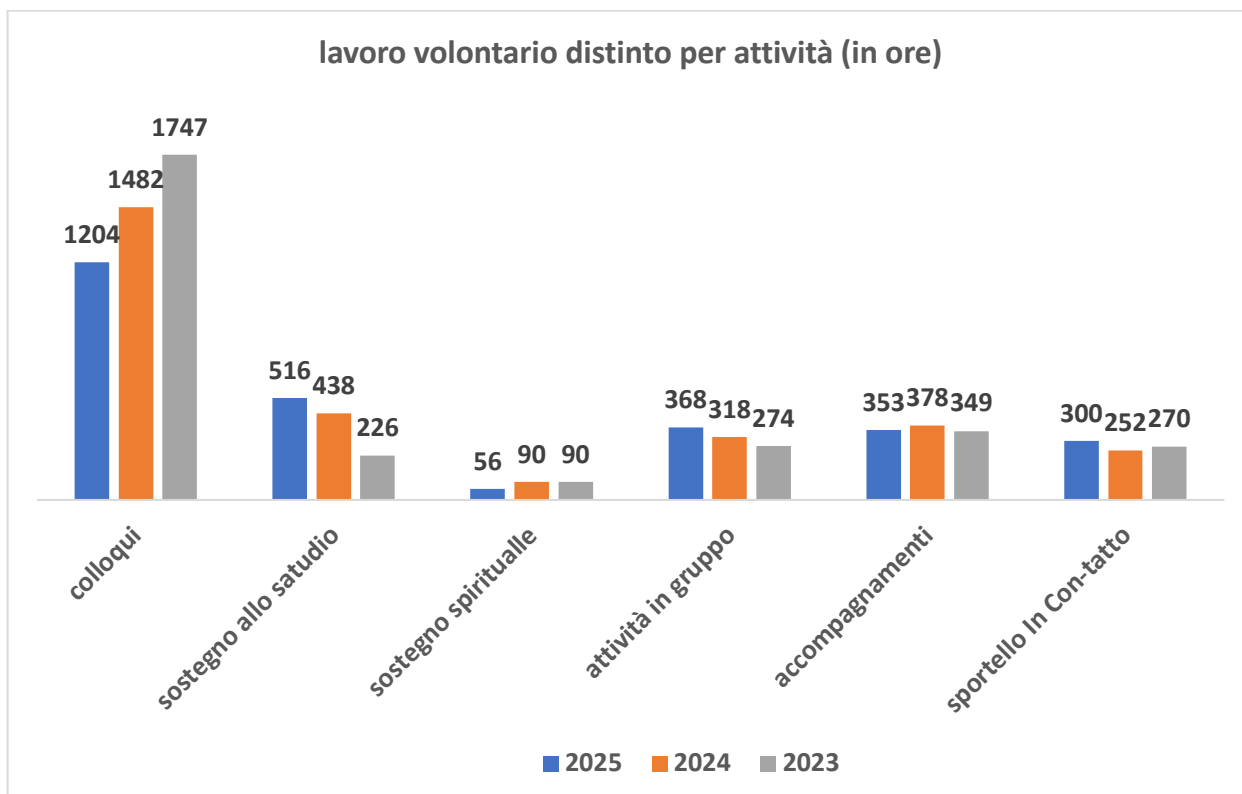
- ❖ Un maggior riconoscimento da parte degli stakeholder che si è concretizzato nel coinvolgimento dei volontari dell'associazione in momenti di confronto e di progettazione non solo con la direzione del carcere ma anche con il Comune di Parma per l'assessorato Politiche Sociali.
- ❖ Resta per noi evidente il valore della presenza in carcere del volontario che, in forza della gratuità della propria azione, sviluppa relazioni umane ricche, gratuite e non giudicanti.

2.4 L'impegno volontario

L'impegno dei soci è stato notevole per un **TOTALE di 3357 ore**, suddiviso in diversi ambiti:

Attività distinte per ambiti	Ore 2025	Ore 2024	2023
Lavoro volontario in presenza di utenti	2797	2958	2976
Incontri coordinamento con amministrazione penitenziaria	50	103	610
Formazione e Supervisione	260	175	231
Incontri con Enti e Associazioni	20	70	209
Progettazione	230	93	153
TOTALE	3357	3399	4179

In particolare il lavoro volontario in presenza dei detenuti dentro e fuori dal carcere (2797 ore) si è così concretizzato:



Al lavoro volontario illustrato nei precedenti paragrafi va aggiunta l'attività dedicata alla segreteria e all'amministrazione dell'associazione che può essere così sintetizzata:

- Compilazione verbali e libri sociali
- Tenuta contabilità e compilazione bilanci
- Rendicontazione progetti
- Segreteria e comunicazioni
- Raccolta dati attività elaborazione e stesura Rapporto di Missione

2.5 Criticità rilevate

Nel corso del 2025 la riorganizzazione delle attività e del sistema di collaborazioni tra funzionari giuridico-pedagogici e volontari ha dato esiti nel complesso positivi nei primi sei mesi dell'anno.

Poi il cambio della Direzione ha richiesto tempo per la conoscenza e l'organizzazione.

L'azione dei volontari e in particolare le attività proposte hanno risentito di

- **carezza di spazi per colloqui e attività,**
- **difficoltà della polizia penitenziaria** nel trasferimento dei detenuti in occasione delle attività
- **allungamento dei tempi per l'approvazione** delle attività proposte che devono essere ora, con la nuova normativa, vagliate e approvate dal DAP (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria).

Alcune attività laboratoriali proposte nel mese di ottobre 2025 (Meditazione per detenuti e Meditazione per personale penitenziario, Rieducare con la musica, Liberamente scrivere) non sono iniziate, altre sono iniziate solo nel nuovo anno. L'associazione, per tutti questi motivi, non ha potuto realizzare tutto il proprio potenziale. Tra i nuovi associati alcuni volontari sono in attesa di essere inseriti in attività.

Per i detenuti che hanno intrapreso **percorsi di studio** sono ulteriormente **problematici i trasferimenti improvvisi e in corso d'anno scolastico**. Sarebbe utile, secondo noi, una maggiore uniformità di percorsi scolastici nelle carceri italiane in modo che i detenuti trasferiti non rischiano di perdere continuità negli studi.

Permangono **difficoltà nella programmazione** degli accompagnamenti dei detenuti in permesso.

Ci pare **aumentato il numero** dei detenuti **indigenti** che non hanno sostegni familiari o amicali esterni. Il "magazzino indigenti" (gestito e finanziato da Caritas), che dovrebbe fornire indumenti e prodotti per l'igiene personale ai detenuti poveri, non funziona a causa di difficoltà organizzative interne all'istituto penitenziario.

Si registrano problemi di **sovraffollamento, degrado di alcune parti dell'edificio, carenze strutturali** che nell'estate 2025 hanno prodotto una vera e propria "emergenza caldo".

Gravemente **deficitario è il numero di strutture di accoglienza** sul territorio; molti detenuti potrebbero beneficiare di pene alternative o domiciliari ma manca la disponibilità.

L'attività dell'associazione nel 2025 ha risentito della **mancanza di una sede fisica** adeguata. Ciò ha causato poche occasioni di incontro sia con i parenti dei detenuti sia tra i volontari stessi.

2.6 Prospettive e obiettivi

A fronte delle criticità riscontrate si ritiene possa essere utile una presenza vigilante.

Su alcune criticità solo le Istituzioni e l'Amministrazione Penitenziaria possono agire, anche aumentando le risorse umane e finanziarie.

Per altre potrebbe essere utile una più precisa organizzazione interna e una migliore comunicazione tra gli uffici competenti.

Per quanto concerne l'associazione è utile una più **equilibrata distribuzione** dei compiti e una maggior collaborazione in alcuni ambiti, una **riorganizzazione** di alcune attività prevedendo di **svolgerle in coppia**, un maggior sviluppo di **attività rivolte all'esterno** come le attività di sensibilizzazione della cittadinanza e di comunicazione.

Resta prioritario il cambio generazionale che pare nel 2025 aver mosso passi importanti.

PARTE TERZA Aspetti economici e finanziari

3.1 Rendiconto per cassa

Il Rendiconto per cassa è stato compilato secondo il Modello D, come da normativa.

RENDICONTO PER CASSA Modello D

USCITE	2025	2024	ENTRATE	2025	2024
A)Uscite da attività di interesse generale			A)Entrate da attività di interesse generale		
			1)Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	370	380
1)Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24	167	2)Entrate dagli associati per attività mutuali		
2)Servizi	775	547	3)Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
			4)Erogazioni liberali	8325	995
3) Godimento beni di terzi			5)Entrate del 5 per mille	631	459
4) Personale			6)Contributi da soggetti privati	88	
			7)Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		500
5)Uscite diverse di gestione	4185	3709	8)Contributi da enti pubblici	562	311
			9)Entrate da contratti con enti pubblici		
			10)Altre entrate	67	
Totale	4984	4423	Totale	10043	2645
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	5059	-1778
B)Uscite da attività diverse			B) Entrate da attività diverse		
1)Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1)Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		

2)Servizi			2)Contributi da soggetti privati		
3)Godimento beni di terzi			3)Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
4)Personale			4)Contributi da enti pubblici		
5)Uscite diverse di gestione			5)Entrate da contratti con enti pubblici		
			6)Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse		
C) Uscite da attività di raccolta fondi			C) Entrate da attività di raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali			1)Entrate da raccolte fondi abituali		
2) Uscite per raccolte fondi occasionali			2)Entrate da raccolte fondi occasionali		
3)Altre uscite			3)Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		
D)Uscite da attività finanziarie e patrimoniali			D)Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
1)Su rapporti bancari			1)Da rapporti bancari		
2)Su investimenti finanziari			2)da altri investimenti finanziari		
3)Su patrimonio edilizio			3)Da patrimonio edilizio		
4)Su altri beni patrimoniali			4)Da altri beni patrimoniali		
5)Altre uscite			5)Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali		
E)Uscite di supporto generale			E)Entrate di supporto generale		

1)Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1)Entrate da distacco del personale		
2)Servizi			2)Altre entrate di supporto generale		
3)Godimento beni di terzi					
4)Personale					
5)Altre uscite					
Totale			Totale		
Totale uscite della gestione	4984	4423	Totale entrate della gestione	10043	2645
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziari	5059	-1778

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	2025	2024	Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi	2025	2024
1)Investimenti in immobilizzazioni inerenti ad attività di interesse generale			1)Disinvestimenti in immobilizzazioni inerenti ad attività di interesse generale		
2)Investimenti inerenti attività diverse			2)Disinvestimenti inerenti attività diverse		
3)Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali			3)Disinvestimenti in attività finanziarie e patrimoniali		
4)Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti			4)Ricevimento di finanziamenti e di prestiti		
Totale			Totale		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e		

			disinvestimenti patrimoniali e finanziari		
--	--	--	--	--	--

	2025	2024
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	5059	-1778
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo complessivo	5059	-1778

	2025	2024
Cassa e Banca	7322	2263
Cassa	830	517
Depositi Bancari e postali	6492	1746

Controllo quadratura

Cassa e banca anno precedente	2263
Avanzo/disavanzo corrente	5059
Cassa e banca corrente	7322
Esito controllo	Quadratura OK

Le risorse economiche dell'associazione sono, in genere, molto limitate e permettono all'associazione di affrontare solo spese per servizi essenziali. Nel 2025 in occasione di quella che è stata definita dalla stampa "emergenza caldo nelle carceri" la Garante Comunale dei diritti dei detenuti ha lanciato un appello a cui hanno risposto alcuni assessori comunali, avvocati, imprenditori. L'associazione ha ricevuto diverse erogazioni liberali che sono state utilizzate per fornire ventilatori, e generi di conforto ai detenuti.

Previsione di spesa

Dell'avanzo di bilancio 2025 circa Euro 4500 sono accantonate per le spese relative al progetto Decorazione Tunnel (ottobre 2025), nell'ambito del progetto "Territori per il reinserimento- socialità" e finanziato da Cassa Ammende. Le spese per tale attività di laboratorio artistico devono essere anticipate dall'associazione e saranno rimborsate solo a fine progetto (giugno 2026)

3.2 Valore aggiunto

Consideriamo un valore aggiunto il tempo messo a disposizione dai volontari che con la loro presenza costituiscono un segno di umanizzazione della pena e del luogo di detenzione. Anche i colloqui informali con il personale dell'istituto hanno, secondo noi, un valore di testimonianza e di attenzione per il mondo carcerario che sarebbe altrimenti ulteriormente dimenticato ed emarginato.

Approvazione - Il documento Rapporto di missione 2025 è stato approvato nell'assemblea del 28 Aprile 2026

Pubblicazione - Il documento Rapporto di missione 2025 è pubblicato

- sulla pagina Facebook di RETE CARCERE
- sul sito [retecarcereparma.org](http://www.retecarcereparma.org): <http://www.retecarcereparma.org>
- sul sito di CSV Emilia:

<https://www.csvemilia.it/cosa-facciamo/con-le-associazioni/consulenze/consulenza-per-la-rendicontazione-sociale-bilancio-sociale/esempi-di-rendicontazione-sociale/>

Distribuzione - Il Rapporto di Missione viene distribuito in formato PDF via mail ai principali stakeholder dell'associazione.

Firmato

Ermenegildo Nardon

Presidente dell'associazione Rete Carcere O.d.V.

Rete Carcere O.d.V

Punto informazione In Con-tatto

Via Sartori 39/A – 43123 Parma

Contatti:

cell: 375 741 6675

mail: retecarcere@libero.it

sportelloretecarcere@gmail.com

retecarcereodv@pec.it